



**SÌ O NO alle vaccinazioni sotto i 124 mesi. Tra favorevoli e contrari le opinioni si contrappongono, mentre le percentuali di vaccinati scendono. La parola alla pediatra e consigliere segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Ancona, Arcangela Guerrieri e all'ostetrica Emanuela Banchetti di Jesi**



di SARA FERRI

**«DI FRONTE** a uno scetticismo dilagante, che sta mettendo concretamente a rischio la salute pubblica, la nostra campagna deve impegnarsi in prima persona per far sì che la scienza si trovi la meglio». L'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Ancona, attraverso la voce del suo presidente, Fulvio Battorini, guarda con preoccupazione al calo delle coperture vaccinali che sta colpendo anche le Marche.

**LA COPERTURA** vaccinale a 24 mesi l'anno scende nelle Marche a scema sotto lo scandalo di copertura nazionale e cioè 95%. In alcuni casi, come a Jesi, per il vaccino no vivente smp (morbilli, parot-

## Crollo delle vaccinazioni «Così la salute è a rischio»

### L'appello dell'Ordine dei medici alle famiglie

ti e rosolia) è sceso, rispetto al 2011 e in un solo anno di ben quattro punti, dal 90,3% al 86%. Per l'eventuale poliomielite, difterite, tetano, epatite B, pertosse e Hib) solo il distretto di Ancona resta saldo sopra il 95 per cento (il 96, mentre Fabriano e Scapigliata sono rispettivamente al 94,1 e 94,5 per cento. Per il trivalente i bambini

più vaccinati sono a Fabriano: 89,7% seguiti da Ancona (87%) e Scapigliata (85,6%). Famiglie di coda Jesi con 79,6%. Un bel salto indietro negli anni: per la polio si è tornati ai livelli del 2003, mentre il trend è in calo costante per il trivalente smp.

**COSÌ** l'ordine dei medici si rivolge a scienziati, professionisti ed istituzioni, a lavorare insieme per evitare

le conseguenze peggiori. «Nella nostra società è ormai sdoganata la memoria della mortalità legata alle malattie infettive - preannuncia dell'ordine dei medici - Non c'è dunque una reale coscienza di quali potrebbero essere gli effetti reali di questa diminuzione delle vaccinazioni. E la disinformazione, dettata da pregiudizi e scarse competenze, sta sabbianando la sua parte. Per questo chi ha gli

strumenti per farlo deve intervenire. Il presidente Battorini suggerisce un meeting a tutti i cittadini, di campagna vaccinale. Non si tratta di una linea di pensiero, ma di una certezza scientifica attraverso la ricerca e il progresso scientifico che negli anni hanno consentito di abbattere patologie terribili. Sono necessarie una conoscenza approfondita e delle fonti di informazione attendibili. Per favore, questo, siano a disposizione delle istituzioni regionali, in qualunque modo esse vogliono utilizzare.

**MA TANTI** genitori ritengono che vaccinare i neonati a pochi mesi di vita, li espone a rischi più grandi di quelli che si corrono non vaccinandoli o vaccinandoli più tardi.

LA PEDIATRA ARCANGELA GUERRIERI

## «E' diventata una moda con paure non fondate»

**ARCANGELA GUERRIERI**, lei è vaccinista e invertevole, di cosa deriva? «Non possiamo più parlare di casi isolati. Il dato marchigiano è il peggio dato regionale dopo quello della Valle D'Aosta. Davvero preoccupante, il crollo sta diventando una moda che alla base ha paure non fondate su dati scientifici.

**A chi dice che pochi mesi non son un bel troppo favore per vaccinare i bambini, come risponde?** «Il più a rischio sono proprio i bambini uno pochi mesi di vita. Da uno a quattro anni. Per questo è importante vaccinare. Vanno somministrati solo il 93% di copertura. Si tratta di una scelta sociale e almeno anche per quei bambini malati o immunodepressi che non possono vaccinarsi.

**Alcuni chiedono di fare un vaccino del bambino prima...** «Non che non sarebbe possibile sottoporre tutti ad un'analisi, non esiste. Non c'è un esame predittivo che dica chi potrebbe avere reazioni al vaccino. Come per un farmaco, la risposta individuale.

**I vantaggi sono sicuramente maggiori della ricompenza dei costi, non è vero?** «È il rischio-morale prevenuto? «Il mercato è stato stimolato ormai dai tanti i vaccini predittivi, non esiste non si siano registrati danni da questo tipo di sostanze nei soggetti vaccinati. Si è messo più meticolosi nelle dosi che ritengono invece dal mare del nord che nei bambini

**«Il dato marchigiano è il peggio dato regionale dopo quello della Valle D'Aosta. Davvero preoccupante»**

settecenti e novanta. Ma se scopri un individuo non ottimizzato. Basta l'alimentazione, la vita stessa. Ma per avere risultati tangibili diminuzione che dovrebbero essere almeno 12. Dati di vaccino equivalentemente il giorno per quattro anni. Inoltre il fatto di mettere insieme il doppio dell'affollamento di quanto riceve un bambino dal vaccino.

**I genitori dicono che l'ospedale è al risparmio, solo per contempo per accorgersi di scoprire e risparmiare meno...** «Non dovrebbe mai servirlo un'informazione. Quello dell'ospedale è un vincolo molto recente che permette anche oggi di avere. Basta uno scambio di informazioni in anche solo di ospedale a scuola. Per non parlare del cricchio.

L'OSTETRICA EMANUELA BANCHETTI

## «Ho visto i danni che fa: crisi epilettiche e diabete»

**EMANUELA BANCHETTI**, lei è contraria o a contraria alle vaccinazioni? «Ho visto di genitori di informarsi per una scelta consapevole e libero tutti le documentazioni. Possi dire che sono contro le vaccinazioni di massa-obbligatorie senza possibilità di personalizzazione. Il divo sempre che il primo anno di vita del bambino va ripetuta e continuata, perché è fondamentale in quanto il prevede il suo sviluppo.

**Quando?** «È necessaria una valutazione anatomica dettagliata. Ogni ogni diestria vaccina fino a 60 bambini al giorno, per questo è importante che prima della vaccinazione il pediatra di libera scelta raccolga una dettagliata anamnesi dei genitori, dei pareri di quanti viene. I genitori debbono essere informati sulla legge 129 del 1992 sulle modalità per ottenere l'informazione per il scelta vaccinale. Il pediatra dovrebbe valutare anche all'ergo nella mamma o così di incidenti in famiglia. È vanno comunicate all'Anla tutte le reazioni anche minime e vaccini per avere una statistica che in Italia non c'è.

**Parlando di vaccini che i genitori possono prendere, come si vede?** «In genere sono tutti il sintomo in vita. In ogni caso il tutto con il rischio del bambino malato che non è stato vaccinato sta meglio, dal punto di vista sanitario.

**«Io dico ai genitori di informarsi per una scelta consapevole e fornisco la documentazione»**

adeguato. Un superfluo lo beviamo ma non ho intenzione certo.

**Ha avuto o che fige tipo bambini che hanno ripetute crisi da vaccino?** «Sì, hanno avuto crisi epilettiche, alcuni sono andati in coma, altri sono diventati diabetici e hanno manifestato l'aritmia sinusale, tante al ancora immunitarie o servono.

**Lei ha vaccinato i suoi due figli? «Sì, o per fortuna, perché la piccola a quattro anni, grazie all'epidemiologia moderna, ha riconosciuto un problema parassitario. Non so cosa sarebbe accaduto vaccinandola a pochi mesi di vita. In ogni caso il tutto con il rischio del bambino malato che non è stato vaccinato sta meglio, dal punto di vista sanitario.»**